

800 MINUTI
800 SMS
2GB INTERNET **14€** al mese **Attiva ora**

ALL-IN 800.

3 Store
Tre.it
Super Promo

ilDesk

Quotidiano indipendente



20 Giugno 2014 - aggiornato alle **16:17**

Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia

Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

ORA SI CUCINA CON



Risparmio energia di Safari
Fai clic per avviare il plugin Flash

Ora si cucina con



home / Musica e Spettacoli

"Dolore sotto chiave", l'omaggio di Francesco Saponaro al grande Eduardo

In scena al San Ferdinando la rilettura dell'atto unico del '58, inserito nella raccolta "Cantata dei giorni dispari"



NAPOLI - Francesco Saponaro ha reso omaggio ad Eduardo De Filippo nel trentennale della sua morte mettendo in scena al San Ferdinando, in prima mondiale, per Napoli Teatro Festival Italia, "Dolore sotto chiave". La rilettura data dal regista partenopeo dell'atto unico, inserito nella raccolta "Cantata dei giorni dispari", è stata meritatamente applaudita. Il testo, scritto nel 1958, andò in onda l'anno successivo come radiogramma e fu interpretato da

Eduardo (Rocco Capasso), da Titina (Lucia Capasso) e Regina Bianchi. Fu rappresentato per la prima volta nel 1964, insieme al "Berretto a sonagli" di Luigi Pirandello, proprio nel "tempio" della drammaturgia napoletana in occasione della sua riapertura. Eduardo ne curò solamente la regia.

Rocco Capasso è appena tornato dalla Sardegna dopo dodici mesi. Durante la sua assenza la moglie Elena, gravemente malata, muore. Lucia, sorella di Rocco, convinta che suo fratello non riuscirebbe a sopravvivere al dolore, decide di non dargli la feroce notizia. Chiude la porta della camera matrimoniale e gli impedisce di entrare adducendo come pretesto l'avvertimento del medico curante che l'ammalata non doveva vedere o sentire nessuno per non ricevere emozioni che potrebbero farla morire. Non sa, però, che il fratello, innamorato di un'altra donna, non aspetta altro che diventare vedovo.

Originariamente gli interpreti dovevano essere Luciano Santarelli e la giovane compagnia siciliana composta da Giuseppe Carullo e Cristina Minasi. Il cast, però, è stato cambiato per divergente interpretative tra la coppia di attori e il regista. Sono stati sostituiti

NOTIZIE RECENTI



"Dolore sotto chiave", l'omaggio di Fran...



Il Rythm and Blues battezza l'estate sulla Litoran...



da Tony Laudadio, nel ruolo di Rocco, e da Giampiero Schiano, in quello del professore Ricciuti. Santarelli ha vestito i panni di Lucia. Il cambiamento non ha minimamente penalizzato lo spettacolo per la maiuscola interpretazione degli artisti. Saponaro ha introdotto il suo adattamento con un prologo ispirato alla novella di Pirandello "I pensionati della memoria". Entra in scena, a sipario chiuso, un necroforo (il "becchino"), interpretato da Schiano, che apostrofa i virtuali parenti ed amici che accompagnano i morti al camposanto e dice loro "bella fortuna, la vostra! Accompagnare i morti al camposanto e ritornarvene a casa, magari con una gran tristezza nell'anima e un gran vuoto nel cuore, se il morto vi era caro; e se no, con la soddisfazione d'aver compiuto un dovere increscioso e desiderosi di dissipare, rientrando nelle cure e nel tramenio della vita, la costernazione e l'ambascia che il pensiero e lo spettacolo della morte incutono sempre. Tutti, a ogni modo, con un senso di sollievo, perché, anche per i parenti più intimi, il morto - diciamo la verità - con quella gelida immobile durezza impassibilmente opposta a tutte le cure che ce ne diamo, a tutto il pianto che gli facciamo attorno, è un orribile ingombro, di cui lo stesso cordoglio - per quanto accenni e tenti di volersene ancora disperatamente gravare - anela in fondo in fondo a liberarsi".

E' il forte richiamo che il regista fa agli echi pirandelliani di cui è intriso l'atto unico eduardiano. In "Dolore sotto chiave" si evidenziano tutti i paradossi dell'animo umano con "uno stile sospeso tra farsa e dramma borghese", come ha detto Saponaro stesso. E come nella drammaturgia di Pirandello, pervasa dalla sua complessa filosofia di vita che va dalla crisi dell'io al contrasto tra forma ed esistenza, dal relativismo conoscitivo all'incomunicabilità e che spinge l'uomo ad indossare continuamente "maschere", così, anche nell'adattamento del testo di Eduardo, Saponaro evidenzia che la carità cristiana, la compassione, la tendenza a fare beneficenza, il dolore sono "maschere" che l'individuo indossa per nascondere il suo istinto di dominare e di esercitare potere e controllo sugli altri. La forma usata ancora una volta è decisamente pirandelliana e cioè ironico-umoristica che a volte diventa anche aggressiva. La morte è il quarto protagonista, sempre incombente, ma nascosto in un gioco di equivoci, compromessi e malintesi che ne smorzano la drammaticità, lasciandone, però, l'ineluttabilità. E' presente simbolicamente nella scenografia: le due porte a forma di coperchio di bare che chiudono, una, la camera da letto di Elisa e, l'altra, l'ingresso alla casa. Niente di macabro o di inquietante, ma un tocco di grottesco in perfetta sintonia con la rappresentazione.

Mimmo Sica

20/06/14

Mi piace 3

 Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



I palazzi degli Spiriti a Napoli: viaggio nelle le...



Festa europea della musica, eventi gratuiti in tut...



Teatro Festival Italia: Cechov in lingua originale...



Al via l'Oltremusic Fest, dieci giorni di spettacolo...



Dolores Melodia e Mario Romano: "Le sue strad..."



"Il Giardino dei ciliegi": passa l'esame...



Il San Ferdinando riserva la standing ovation al S...



Torna la Napoli della musica underground: Secondig...

ALL-IN 800.

800 MINUTI
800 SMS
2GB INTERNET

14€
al mese

Attiva ora

SuperPromo



Tre.it Store

ALL-IN 800.

800 MINUTI
800 SMS
2GB INTERNET

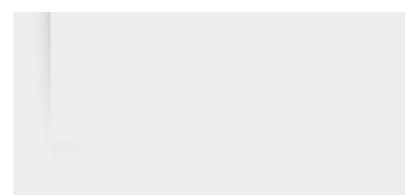
14€
al mese

Attiva ora

SuperPromo



Tre.it Store



Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

